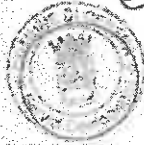


Cognome	PIRACCINI
Nome	MILENA
nato il	01-03-1967
(atto n. 335 P I S A)	
a	CESENA (FC)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	CESENA (FC)
Via	RIZZO LUIGI N.60
Stato civile	
Professione	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1.84
Capelli	CASTANI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	



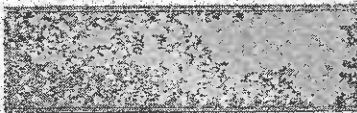
Firma del titolare *Milena P.*
CESENA 22-08-2013
 Il funzionario incaricato
 Impronta del dito indice sinistro *[Firma]*



Scadenza 01-03-2024

Totale diritti Euro 5.00

AU 4238795



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CESENA

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 4238795

DI
PIRACCINI
MILENA

STATUTO DELL'ODV SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI CESENA

CAPITOLO I
PARTE GENERALE

Allegato "C"
Rep. N. 12233/941

Art. 1 COSTITUZIONE E SEDE E NATURA

1.1 È costituita l' "ODV Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Cesena", con sede in Cesena in Corso Sozzi n. 39, denominata in seguito, per brevità, "Consiglio Centrale", avente natura di Associazione di Volontariato.

1.2 La Società di San Vincenzo De Paoli è una organizzazione di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833, costituitasi in Italia nel 1842.

1.3 È apartitica e non persegue alcun fine di lucro.

1.4 Il suo funzionamento è improntato ai principi di sussidiarietà e di democraticità.

Art. 2 DURATA DEL CONSIGLIO CENTRALE

La durata del Consiglio Centrale è illimitata.

Art. 3 STRUTTURA E AMBITO TERRITORIALE

3.1 Il Consiglio Centrale di Cesena, esperita con successo la procedura di ammissione, fa parte della Federazione Italiana "Società di San Vincenzo De Paoli ODV", la quale, a sua volta, fa parte della Confederazione Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli.

3.2 Il Consiglio Centrale si articola in gruppi, da sempre chiamati "Conferenze", compresi nel territorio della diocesi di Cesena e diocesi limitrofe.

3.3 Presso la sede del Consiglio Centrale e quella della Federazione Nazionale è depositato l'elenco delle sedi di tutte le articolazioni del Consiglio Centrale.

Art. 4 FINALITÀ

Il Consiglio Centrale si propone di:

- a) rendere autosufficiente ogni persona, promuovendo la sua dignità, mediante l'impegno concreto, personale diretto e continuativo attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle cause e delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino di sempre maggior giustizia;
- b) accompagnare i propri membri in un cammino di fede attraverso l'esercizio della carità;
- c) perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche in collaborazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, tramite le attività specificate nell'articolo 5;
- d) sostenere le proprie Conferenze nel perseguimento delle finalità sopra descritte.

Art. 5 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

5.1 Nessuna opera di carità è estranea al Consiglio Centrale. L'Organizzazione, per lo svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci e volontari. Non è prevista la partecipazione di enti associati.

5.2 Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-O-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5.3 Il Consiglio Centrale potrà esercitare attività diverse da quelle indicate all'articolo 5.2, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle stesse. Tali attività saranno individuate dall'Assemblea.

Art. 6 DIRITTI DEI SOCI E LORO AMMISSIONE

6.1 Sono soci del Consiglio Centrale coloro che, condividendo gli scopi ed accettando il presente Statuto, vivono nella Conferenza la vita di preghiera, di formazione e di azione propria della Società di San Vincenzo De Paoli, partecipando alle riunioni della stessa e privilegiando il contatto personale con chi soffre.

6.2 Potranno essere soci anche i minorenni che abbiano compiuto i quattordici anni. Essi godranno degli stessi diritti previsti per i soci maggiorenni all'art. 6.6, ma non potranno essere eletti ad alcuna carica. Potranno ricevere incarichi particolari, specie in ambito giovanile.

6.3 L'ammissione dei nuovi soci, su domanda del richiedente, viene deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale, comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. L'iscrizione decorre dalla data di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. Il nuovo socio dovrà effettuare un periodo di formazione, predisposto dalla propria Conferenza o dal Consiglio Centrale.

6.4 L'Ufficio di Presidenza deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato di Conciliazione di cui all'art. 39 del presente Statuto.

6.5 L'appartenenza al Consiglio Centrale viene meno per dimissioni volontarie, o per espulsione.

6.6 I soci hanno diritto, sia nella propria Conferenza che nel Consiglio Centrale, di:

- a) eleggere il Presidente, le altre cariche associative ed organi sociali;
- b) approvare il rendiconto economico-finanziario o il bilancio con le rispettive relazioni annuali;
- c) decidere le scelte operative;
- d) esaminare tutti i libri sociali, recandosi ove gli stessi si trovano, previo appuntamento con il Tesoriere.

Art. 7 DOVERI DEI SOCI

7.1 I soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo, continuativo, volontario e gratuito senza fine di lucro, neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

7.2 Il loro comportamento, all'interno ed all'esterno del Consiglio Centrale, deve essere animato dallo spirito di carità cristiana e di solidarietà umana.

7.3 Le visite a coloro i quali si trovano nel bisogno debbono essere fatte, per quanto possibile, nel loro ambiente, con amicizia, rispetto, cordialità, comprensione ed affetto, preoccupandosi anche delle loro necessità morali, psicologiche e spirituali.

7.4 I soci debbono tenere un comportamento privato coerente con i principi ispiratori del Consiglio Centrale.

7.5 Ogni socio contribuisce annualmente alle spese per il funzionamento societario a qualsiasi livello, versando la quota associativa nella misura deliberata.

7.6 Nessun socio potrà utilizzare il nome del Consiglio Centrale per iniziative che non siano state deliberate dagli organi competenti.

7.7 I soci per lo svolgimento della propria attività sono tenuti a seguire corsi di formazione e di aggiornamento.

7.8 Ogni socio annualmente rinnoverà pubblicamente la promessa di servire i poveri e vivere la vita di Conferenza.

Art. 8 VOLONTARI ASSOCIATI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

8.1 Le prestazioni dei soci e dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

8.2 Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni prevalentemente stabiliti dall'organizzazione stessa, che in ogni caso, devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.

8.3 La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale si svolge la propria attività volontaria.

8.4 L'organizzazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.

8.5 L'organizzazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

8.6 Eventuali persone che volontariamente e gratuitamente vogliono collaborare con l'associazione svolgendo attività pratiche non dovranno versare la quota sociale non avranno alcuno dei diritti specificati all'art. 6.6, non parteciperanno alle riunioni di Conferenza, non effettueranno la visita domiciliare e non saranno eleggibili ad alcuna carica sociale. Il Consiglio Centrale provvederà alla loro copertura assicurativa.

Art. 9 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DEI SOCI

9.1 Chi non rispetta le norme Statutarie, le decisioni legittimamente approvate o reca danno al buon nome del Consiglio Centrale, potrà essere esonerato, in via cautelare, dai servizi in seno allo stesso, sospeso da tutte le sue funzioni ed eventualmente espulso, e non potrà agire in nome del Consiglio Centrale in nessuna circostanza.

9.2 Il Presidente della Federazione Nazionale, sentito il Presidente del Consiglio Centrale, assume le opportune infor-

mazioni e sentite le parti interessate, sospende cautelativamente il socio, informa subito il Presidente del Consiglio Centrale perché attivi la necessaria procedura e informa il Presidente della Confederazione Internazionale entro quindici giorni.

9.3 Il socio sospeso potrà richiedere, entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di sospensione, che il suo caso sia esaminato dal Comitato di Conciliazione, che deciderà a maggioranza, dopo aver consentito all'interessato di esporre le sue ragioni. Potrà inoltre, nello stesso termine di 60 giorni ricorrere al Presidente Generale Internazionale, dopo la decisione del Comitato di Conciliazione o in alternativa al ricorso stesso.

9.4 Il Comitato di Conciliazione o il Presidente Generale Internazionale potranno revocare la sospensione o trasformarla in espulsione definitiva.

9.5 Il socio che sia receduto o sia stato sospeso od espulso non può pretendere la restituzione delle quote versate e non ha alcun diritto sul patrimonio del Consiglio Centrale.

Art. 10 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DELLE CONFERENZE

10.1 Analogamente a quanto previsto nell'articolo precedente, la Conferenza che non rispetta le norme Statutarie, le decisioni legittimamente approvate o reca danno al buon nome del Consiglio Centrale, può essere sospesa in via cautelare e poi espulsa dalla stessa.

10.2 Si applicano le procedure e le modalità previste all'art. 9.

10.3 La Conferenza sospesa dovrà consegnare al Consiglio Centrale la propria lettera di aggregazione, l'archivio, i libri verbali e contabili, il residuo di cassa e tutte le proprie disponibilità patrimoniali.

Art. 11 RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

11.1 Il Consiglio Centrale si avvale per la propria attività di:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentali;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) attività diverse di cui all'articolo 5.3.

11.2 A tutti i livelli del Consiglio Centrale verranno tenuti il registro delle entrate e uscite. Il Consiglio Centrale dovrà predisporre il rendiconto finanziario o il bilancio annuale a seconda del volume delle proprie entrate, come previsto all'art. 13 del Codice del Terzo Settore, nonché il bilancio di previsione. I registri sono conservati nelle rispettive sedi o in altro luogo idoneo deliberato dal Consiglio Centrale o dalle Conferenze.

11.3 L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare; il relativo rendiconto finanziario o bilancio dovrà essere appro-

vato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

11.4 Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

11.5 L'Associazione, nei casi previsti dalla legge, redige annualmente il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e ne dà adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità all'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 12 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIoglimento

12.1 Le risorse economiche raccolte da una Conferenza o dal Consiglio Centrale sono destinate ai "Poveri" e pertanto debbono essere utilizzate direttamente o indirettamente a loro favore. Possono essere accantonate solo in funzione di un preciso progetto o di ben individuate spese e comunque non a fini speculativi.

12.2 Ogni articolazione del Consiglio Centrale è tenuta, in base ai propri mezzi, a contribuire alle necessità delle altre. Il Consiglio Centrale potrà chiedere alle Conferenze di destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altre Conferenze bisognose od a sostegno di progetti concordati con le prime.

12.3 La Federazione Nazionale potrà chiedere al Consiglio Centrale di destinare una percentuale dei fondi disponibili a favore di altri Consigli Centrali bisognosi od a favore di iniziative della Confederazione Internazionale nei Paesi più poveri.

12.4 È vietato distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione e fondi di alcun tipo. Ai soci saranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute nell'esercizio dell'attività, debitamente autorizzate e documentate.

12.5 In caso di estinzione di una Conferenza i relativi beni saranno trasferiti al Consiglio Centrale.

12.6 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, alla Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 13 CARICHE

Tutte le cariche all'interno del Consiglio Centrale sono considerate un servizio ai confratelli ed ai poveri, sono prestate a titolo completamente gratuito e non possono essere utilizzate a fini diversi da quelli strettamente societari.

Art. 14 PERSONALE DIPENDENTE

Le qualità di socio e quella di volontario esterno sono incom-

patibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Consiglio Centrale.

CAPITOLO II

LE CONFERENZE

Art. 15 CONFIGURAZIONE

15.1 Le Conferenze sono il centro dell'azione e della formazione vincenziana. In esse si alimenta la vita spirituale dei soci, si mettono in comune le esperienze e si prende collegialmente ogni decisione.

15.2 Le Conferenze si costituiscono normalmente nell'ambito di una comunità, quale una parrocchia od un gruppo di parrocchie, un centro abitato, un'azienda, una scuola, ecc. Sono al servizio della comunità e cercano di stimolarne la crescita nel segno della carità e della solidarietà e per questo collaborano con altri gruppi ed associazioni. Le Conferenze hanno nel Parroco, in altro Sacerdote, in un religioso, una religiosa oppure in un diacono il proprio Consigliere Spirituale, che non può essere eletto ad alcuna carica della Conferenza. In mancanza, il Presidente, dopo aver consultato il Presidente del Consiglio Centrale, può incaricare un'altra persona che abbia ricevuto un'adeguata formazione.

15.3 Le Conferenze si compongono di un numero di soci superiore a tre e inferiore a trenta. Il Consiglio Centrale delibera gli opportuni accorpamenti o suggerisce divisioni.

15.4 Ogni Conferenza è responsabile delle proprie scelte operative e gestionali. Facendo parte di un unico Consiglio Centrale deve però rimanere unita nello spirito e nelle opere a tutte le altre Conferenze, adeguandosi alle direttive del Consiglio Centrale e della Federazione Nazionale, alimentando nel proprio interno lo spirito societario.

15.5 Ogni Conferenza risponde della propria funzionalità al Consiglio Centrale, con la quale concorda preventivamente iniziative e progetti diversi dall'attività ordinaria.

15.6 Ogni Conferenza deve valutare, almeno una volta all'anno, il servizio prestato e deve riflettere sul modo di migliorarlo. Deve studiare le tipologie delle nuove povertà ed i metodi per identificare ed avvicinare le persone in stato di necessità.

15.7 Ogni Conferenza elabora annualmente un rapporto sulle proprie attività ed un rendiconto economico-finanziario, che verranno trasmessi entro il 28 febbraio, unitamente al versamento delle quote associative, al Consiglio Centrale.

Art. 16 ISTITUZIONE ED ESTINZIONE DI CONFERENZE

16.1 L'istituzione di una Conferenza deve essere deliberata dal Consiglio Centrale.

16.2 L'istituzione deve essere comunicata, passando attraverso la Federazione Nazionale, alla Confederazione Generale Internazionale, la quale delibererà l'avvenuta istituzione emettendo una apposita "Lettera di Aggregazione" alla Società.

16.3 Le Conferenze di nuova istituzione devono essere dedicate ad un Santo o Beato Patrono, ad esclusione di San Vincenzo De Paoli e del Beato Antonio Federico Ozanam.

16.4 L'estinzione di una Conferenza è deliberata dal Consiglio Centrale. Verrà comunicata, passando attraverso la Federazione Nazionale, sino alla Confederazione Generale Internazionale.

Art. 17 RIUNIONI DELLE CONFERENZE

17.1 Le riunioni debbono tenersi ogni settimana o al massimo ogni due settimane, in spirito di fraternità, semplicità e gioia cristiana.

17.2 Ogni decisione viene adottata a maggioranza dei presenti.

17.3 Della riunione e delle decisioni adottate è redatto apposito verbale, conservato nella sede o in altro luogo idoneo deliberato dalla Conferenza.

17.4 Ogni riunione deve sempre comprendere i seguenti punti:

- a) La preghiera di inizio e di fine;
- b) Una lettura spirituale, che i presenti sono invitati a commentare, o una meditazione partecipata;
- c) La lettura e l'approvazione del verbale della riunione precedente;
- d) La lettura e l'approvazione dei conti presentati dal Tesoriere, con indicazione dei fondi disponibili e delle spese effettuate;
- e) La relazione delle visite fatte alle famiglie ed alle persone nel bisogno, seguita da una discussione volta a sempre migliorare i servizi resi dalla Conferenza;
- f) L'assegnazione da parte del Presidente, sentiti tutti i presenti, delle visite e dei compiti da effettuarsi prima della riunione successiva. Le visite saranno effettuate preferibilmente da due persone;
- g) Una colletta segreta;
- h) L'esame della eventuale corrispondenza;
- i) Informazione su avvenimenti societari a tutti i livelli;
- j) Informazione su avvenimenti sociali, ecclesiali, amministrativi e politici riguardanti gli ambiti di intervento della Conferenza.

Art. 18 PRESIDENTE

18.1 Ogni Conferenza elegge tra i suoi membri, con voto segreto, nel corso di una riunione appositamente convocata, il proprio Presidente. Per la validità dell'elezione, è necessario che abbiano votato almeno i due terzi degli aventi diritto e che l'eletto abbia superato la metà delle preferenze espresse.

18.2 Il verbale della elezione, con le schede di votazione, deve essere trasmesso entro trenta giorni al Consiglio Centrale, il cui Presidente, coadiuvato dal Segretario, verifica la regolarità dell'elezione. In caso risultino irregolarità o siano segnalate da parte di un altro membro della Conferenza

entro trenta giorni, annulla entro i successivi trenta giorni l'elezione, comunicandolo al Presidente uscente ed a quello eletto.

18.3 Entro trenta giorni dalla comunicazione, il candidato eletto può proporre ricorso contro l'annullamento al Comitato di Conciliazione Nazionale.

18.4 Il Presidente è il rappresentante della Conferenza. È eleggibile qualsiasi socio maggiorenne, preferibilmente di età inferiore ad anni settanta.

18.5 L'incarico ha la durata di tre anni. Alla scadenza, il Presidente potrà essere rieletto una sola volta, per ugual periodo. Successivamente, allo scopo di garantire la periodica rotazione della responsabilità di servizio, dovrà essere sostituito. Potrà essere rieletto dopo una "vacatio" di almeno tre anni.

18.6 L'incarico è incompatibile con la posizione di "ordinato in sacris" e con incarichi di carattere politico. In caso di partecipazione ad elezioni per cariche politiche, il Presidente è sospeso dalla sua funzione e sostituito dal Vice Presidente sino alla data delle elezioni stesse.

18.7 Non è consentito essere contemporaneamente Presidente di più Conferenze, o di una Conferenza e del Consiglio Centrale.

18.8 Il Presidente:

a) propone entro la riunione successiva alla sua elezione le candidature del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere, ed eventuali altri collaboratori che saranno eletti dai membri della Conferenza tra i suoi membri;

b) è il responsabile della compilazione del rendiconto morale e finanziario annuale;

c) coordina l'attività della Conferenza e cura l'attuazione delle deliberazioni adottate dalla stessa.

Art. 19 VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente ed in caso di impedimento di quest'ultimo o con sua delega, lo sostituisce a tutti gli effetti.

Ha il compito di sostituire il Presidente in caso di sua morte, dimissioni, impedimenti psico fisici che gli impediscono di svolgere la propria funzione, indicando entro due mesi nuove elezioni.

Art. 20 TESORIERE

Il Tesoriere tiene puntuale e regolare registrazione delle entrate e delle uscite, compila il rendiconto economico-finanziario annuale ed ha cura della conservazione dei registri contabili.

Provvede ai pagamenti regolarmente deliberati.

Custodisce le risorse finanziarie della Conferenza, nei modi deliberati dalla stessa e in ogni caso tenendole rigorosamente separate da quelle personali.

Art. 21 SEGRETARIO

Il Segretario redige il verbale delle riunioni, utilizzando

apposito registro.

Annota le generalità complete dei soci, la data di adesione e cessazione di appartenenza alla Società, comunicandole anche al Consiglio Centrale, provvede alla tenuta dell'archivio.

Art. 22 DIMISSIONI, DECADENZA E RIMOZIONE DEL PRESIDENTE

22.1 Alla scadenza del mandato del Presidente, se la Conferenza non ha provveduto alle elezioni, lo stesso decade dalla carica.

22.2 Il Presidente di Conferenza può essere rimosso dal proprio incarico prima della scadenza, con votazione a scrutinio segreto che ottenga l'approvazione della maggioranza assoluta dei soci della propria Conferenza. Copia del verbale della riunione in cui sia accolta la richiesta di rimozione, deve essere immediatamente trasmessa al Consiglio Centrale.

22.3 L'attivazione di tale procedura deve essere preventivamente richiesta da un membro della Conferenza e posta all'Ordine del Giorno della riunione successiva.

22.4 Il Presidente della Federazione Nazionale Italiana potrà, sentito il presidente del Consiglio Centrale, rimuovere dal suo incarico per gravi motivi un Presidente di Conferenza. Quest'ultimo cesserà immediatamente di esercitare le sue funzioni e potrà ricorrere contro la decisione al Comitato di Conciliazione Nazionale o al Presidente Generale Internazionale, analogamente a quanto previsto all'art. 9.

22.5 In tutte le ipotesi previste nel presente articolo, il Presidente sarà surrogato dal Vice Presidente, il quale dovrà provvedere ad indire nuove elezioni entro due mesi.

Art. 23 DIMISSIONI E RIMOZIONE DEL VICE PRESIDENTE, DEL TESORIERE E DEL SEGRETARIO

Si applica al Vice Presidente, al Tesoriere ed al Segretario la procedura di rimozione prevista per il Presidente.

In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere verranno immediatamente effettuate nuove elezioni.

Il mandato del nuovo eletto terminerà assieme a quello del Presidente.

CAPITOLO III

CONSIGLIO CENTRALE, COORDINAMENTO REGIONALE E FEDERAZIONE NAZIONALE

Art. 24 CONSIGLIO CENTRALE

24.1 Il Consiglio Centrale deve comprendere almeno cinque Conferenze, composte complessivamente da almeno quaranta soci, salvo che sia stata ottenuta una deroga a tale limite da parte della Federazione Nazionale.

24.2 Il Consiglio Centrale può nominare Responsabili di zona o di settore di attività, aventi compiti di coordinamento e di raccordo con il Consiglio Centrale.

24.3 Sono Organi del Consiglio Centrale:

- l'Assemblea;
- l'Ufficio di Presidenza;

- 11 Presidenti;

- 1'Organo di Controllo;

- 11 Comitato di Conciliazione.

Art. 25 COORDINAMENTI REGIONALI O INTERREGIONALI

25.1 Quando nella regione esistono almeno tre Consigli Centrali verrà costituito un Coordinamento Regionale.

25.2 Quando nella regione esistono meno di tre Consigli Centrali gli stessi si uniranno ai Consigli Centrali di una regione limitrofa costituendo un Coordinamento Interregionale, salvo che nelle isole.

25.3 I Consigli Centrali con più di 100 soci esistenti in regioni prive di altri Consigli Centrali o nelle isole potranno non entrare in alcun coordinamento Regionale o Interregionale. I loro Presidenti faranno parte del Comitato Direttivo della Federazione Nazionale.

25.4 Qualora in una regione esistano almeno otto Consigli Centrali e vi sia necessità di avere rapporti con enti a livello regionale, potrà essere costituita una Federazione Regionale. A tutti gli effetti interni della Federazione Nazionale, il Presidente della Federazione Regionale sarà equiparato al Coordinatore Regionale o Interregionale.

25.5 I compiti e le funzioni dei Coordinamenti o delle Federazioni Regionali sono specificati nello Statuto della Federazione Italiana.

Art. 26 FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA

L'unità tra tutte le Conferenze ed i Consigli Centrali d'Italia è assicurata dalla Federazione Nazionale Italiana.

Art. 27 COMPITI DEL CONSIGLIO CENTRALE

27.1 Il Consiglio Centrale è al servizio delle Conferenze per aiutarle a realizzare gli obiettivi statutari. Rispetta le linee guida deliberate dalla Federazione Nazionale Italiana, a cui risponde della propria funzionalità.

27.2 Il Consiglio Centrale:

- a) anima, sostiene ed incoraggia l'azione delle Conferenze, e coordina l'attività delle Conferenze impossibilitate a perseguire le finalità proprie, ricercando le eventuali risorse umane per il loro raggiungimento;
- b) promuove la loro partecipazione alla vita della chiesa locale e la loro collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti al loro livello;
- c) mantiene costanti rapporti con le Conferenze, visitandole con frequenza e riunendole periodicamente tra loro; verifica inoltre la loro operatività;
- d) cura la formazione dei vincenziani, mediante corsi organizzati in proprio o promossi da altri organismi pubblici o privati, nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Federazione Nazionale Italiana;
- e) suscita la creazione di nuove Conferenze;
- f) gestisce servizi ed opere rispondenti agli scopi del Consiglio Centrale, direttamente o tramite una Conferenza

all'uopo delegata;

g) favorisce la nascita di nuove iniziative;

h) collabora con le istituzioni pubbliche e private operanti al proprio livello;

i) partecipa, al suo livello territoriale, a Consulte, Comitati, Coordinamenti con altri enti del Terzo settore, collaborando con gli stesse per la realizzazione di iniziative comuni; ove necessario ne promuove la creazione;

j) può curare la pubblicazione di periodici, stampati e sussidi audiovisivi finalizzati agli scopi della Società di San Vincenzo De Paoli;

Art. 28 ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO CENTRALE

28.1 L'Assemblea del Consiglio Centrale, composta da tutti i soci, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno.

28.2 L'Assemblea dovrà altresì essere convocata dal Presidente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o ne sia fatta richiesta motivata e sottoscritta da almeno un decimo dei soci ai sensi dell'art. 20 del codice civile.

28.3 Nei casi previsti al punto precedente, in caso di inerzia del Presidente, decorsi quindici giorni dalla richiesta, l'Assemblea può essere convocata da chi aveva presentato la richiesta stessa.

28.4 L'Assemblea è convocata tramite lettera contenente l'ordine del giorno, inviata a mezzo posta anche elettronica, almeno quindici giorni prima all'indirizzo indicato dal socio, facendo fede la data di spedizione. Qualora il Consiglio Centrale sia composto da un numero di soci inferiori a cinquecento, nessuno potrà avere più di tre deleghe. Qualora invece i soci siano cinquecento o più, ciascuno potrà avere fino a cinque deleghe.

28.5 Tutte le Assemblee sono "ordinarie", tranne quelle aventi all'Ordine del Giorno la modifica dello statuto, lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'organizzazione, l'elezione delle cariche sociali che sono Assemblee Straordinarie.

Le Assemblee Straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo quanto stabilito nei rispettivi articoli che regolano la materia.

28.6 L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti tranne che nei casi in cui la legge o il presente Statuto prescrivano maggioranze diverse.

28.7 La votazione è palese. Avverrà a scrutinio segreto nei casi in cui lo prescriba il presente Statuto o lo richiedano almeno due dei suoi soci.

28.8 L'Assemblea del Consiglio Centrale ha i seguenti compiti:

a) eleggere il Presidente e gli altri organi del Consiglio Centrale, stabilendo il numero dei componenti dell'Ufficio di Presidenza;

b) stabilire le linee di indirizzo e verificare la loro attua-

zione, valutando almeno una volta all'anno il servizio fornito

e ricercando ogni possibile miglioramento con particolare attenzione ai nuovi tipi di povertà;

c) approvare i rendiconti economico-finanziari o i bilanci consuntivi e preventivi, nei quali debbono comparire i beni, i contributi o i lasciti ricevuti;

d) deliberare l'entità delle quote sociali, escluse quelle di spettanza della Federazione Nazionale Italiana e della Confederazione Generale Internazionale;

e) eleggere i membri del Comitato di Conciliazione, oppure deliberare di utilizzare l'esistente Comitato di Conciliazione Nazionale;

f) deliberare gli atti di straordinaria amministrazione e, comunque, qualsiasi spesa eccedente il limite stabilito dalla stessa Assemblea con propria delibera;

g) deliberare l'iscrizione al Registro unico nazionale Terzo settore, dandone comunicazione alla Federazione Nazionale;

h) deliberare lo scioglimento del proprio Consiglio Centrale con le maggioranze previste dalla legge;

i) deliberare le modifiche allo Statuto con le modalità previste all'art. 43;

j) eleggere i membri dell'Organo di Controllo, ove esistente, come previsto all'art. 38;

k) deliberare l'acquisto o la vendita di beni immobili;

l) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti; la votazione avverrà a scrutinio segreto.

m) approvare eventuali regolamenti per lo svolgimento dei lavori assembleari.

28.9 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 29 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CENTRALE

29.1 Il Presidente del Consiglio Centrale è eletto dall'Assemblea tra i soci maggiorenni, preferibilmente di età inferiore ad anni settanta. Il suo mandato dura tre anni.

29.2 Alla scadenza, il Presidente potrà essere rieletto una sola volta per ugual periodo. Allo scopo di garantire la periodica rotazione della responsabilità di servizio, solo in casi eccezionali, e dopo aver tentato inutilmente di effettuare le elezioni, il Presidente della Commissione Elettorale potrà richiedere alla Federazione Nazionale di prorogare il mandato del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza per un anno.

29.3 Con adeguato anticipo l'Ufficio di Presidenza Consiglio Centrale nomina una Commissione Elettorale composta da tre soci, che ha il compito di:

a) raccogliere le designazioni delle persone da proporre come candidati;

b) predisporre un breve curriculum vitae dei candidati e trasmetterlo agli aventi diritto al voto;

c) stabilire tempi e modi della votazione.

29.4 Il voto deve avvenire a scrutinio segreto in una Assemblea appositamente convocata o a mezzo posta.

29.5 La Commissione Elettorale procede allo spoglio delle schede, compila il verbale di elezione e lo trasmette unitamente all'elenco degli aventi diritto al voto fornito dal Consiglio Centrale, alla lista elettorale contenente le annotazioni di avvenuta partecipazione al voto, alla Federazione Nazionale. Copia del verbale viene inviata anche al Coordinatore Regionale. Le schede elettorali dovranno essere conservate dal Consiglio Centrale per tutta la durata del mandato, a disposizione per eventuali verifiche.

29.6 Nel caso che in cui alla prima votazione nessuno dei candidati ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto, la votazione dovrà essere ripetuta nella stessa Assemblea, restringendo la scelta tra i due candidati che avevano riportato il maggior numero di voti, bastando per essere eletto la maggioranza dei votanti.

29.7 Il Presidente della Federazione Nazionale, coadiuvato dal Segretario verifica la regolarità dell'elezione. In caso risultino irregolarità o siano segnalate da parte di un altro membro del Consiglio Centrale entro trenta giorni, annulla entro i successivi trenta giorni l'elezione, comunicandolo alla Commissione Elettorale ed al Presidente eletto.

29.8 Entro trenta giorni dalla comunicazione, il candidato eletto può proporre ricorso contro l'annullamento al Comitato di Conciliazione Nazionale.

29.9 Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti il Consiglio Centrale e:

- a) compie tutti gli atti giuridici ed amministrativi derivanti dalla carica;
- b) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea del Consiglio Centrale e dell'Ufficio di Presidenza;
- c) vigila sull'osservanza delle norme dello Statuto;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- e) in caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza dell'Assemblea, dopo aver consultato i membri del proprio Ufficio di Presidenza, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
- f) verifica e sottoscrive i verbali delle riunioni dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza;
- g) rappresenta legalmente il Consiglio Centrale nei confronti di terzi ed in giudizio;
- h) è membro di diritto del Coordinamento Regionale/Interregionale o della Federazione Regionale e dell'Assemblea della Federazione Nazionale;
- i) nomina il Consigliere Spirituale, in accordo con la competente autorità religiosa;
- j) esamina, con la collaborazione del Tesoriere e del Segretario, i rendiconti finanziari e morali delle Conferenze e,

dopo averne informato l'Ufficio di Presidenza, li trasmette con un commento al Coordinamento Regionale/Interregionale o alla Federazione Regionale;

k) potrà stabilire dei limiti di spesa oltre i quali le Conferenze dovranno richiedere un preventivo parere di un incaricato dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Centrale o di un esperto da lui designato;

l) visita personalmente, o tramite un proprio delegato, le Conferenze, intervenendo almeno una volta all'anno alle loro riunioni, tenendo così vivo il collegamento e fornendo eventuali aiuti;

m) potrà in qualsiasi momento avere accesso ad ogni tipo di corrispondenza che la Conferenza abbia spedito a nome della Società;

n) promuove lo spirito vincenziano presso i giovani, eventualmente nominando un incaricato di età preferibilmente inferiore ai trentacinque anni;

o) autorizza il rimborso delle spese sostenute dai soci in conformità a quanto previsto all'art. 12.4.

29.10 In caso di morte, assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, analogamente a quanto previsto all'art. 19.

29.11 Si applicano al Presidente del Consiglio Centrale gli articoli 18.6 e 22, sostituendo "Consiglio Centrale" a "Conferenza". Il Presidente del Consiglio Centrale sarà inoltre dichiarato decaduto qualora non convochi regolarmente l'Assemblea o l'Ufficio di Presidenza del proprio Consiglio Centrale o non partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Coordinamento Regionale o a tre assemblee consecutive della Federazione Nazionale Italiana. In tutte le ipotesi sopra previste, il Presidente sarà sostituito dal Vice Presidente, il quale dovrà provvedere ad indire nuove elezioni entro due mesi.

Art. 30 UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO CENTRALE

30.1 L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente del Consiglio Centrale, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere, oltre ad almeno un altro socio. I suoi componenti diversi dal Presidente sono eletti tra i soci dall'Assemblea nella stessa riunione e con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente nell'articolo precedente. La durata del loro incarico è di tre anni, sempre rinnovabili. Qualora il Presidente non termini il suo mandato, verrà eletto unitamente al successore, un nuovo Ufficio di Presidenza.

30.2 Fanno altresì parte dell'Ufficio di Presidenza, i Responsabili di zona o di settore di attività, se esistenti, senza diritto di voto.

30.3 Può far parte dell'Ufficio di Presidenza qualsiasi socio maggiorenne, che non sia coniuge o parente in linea retta con il Presidente.

30.4 L'Ufficio di Presidenza si riunisce, su convocazione del

Presidente, almeno una volta ogni due mesi e quando ne riaccia-
no richiesta almeno due dei componenti. In tale seconda ipote-
si la riunione dovrà avvenire entro venti giorni dal ricevi-
mento della richiesta.

30.5 La riunione può anche avvenire tramite collegamento in
videoconferenza o altri mezzi equivalenti.

30.6 L'Ufficio di Presidenza è validamente costituito quando
interviene la maggioranza dei suoi componenti.

30.7 L'Ufficio di Presidenza delibera a maggioranza dei voti
dei presenti tranne che nei casi in cui il presente Statuto
prescriva maggioranze diverse.

30.8 La votazione è palese. Avverrà a scrutinio segreto nei
casi in cui lo richieda un membro.

30.9 Tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza diversi dal
Presidente saranno dichiarati decaduti in caso di mancata par-
tecipazione a tre riunioni consecutive dell'Ufficio stesso e
potranno essere rimossi con la stessa procedura prevista
all'art. 23 con votazione a scrutinio segreto dell'Assemblea
del Consiglio Centrale.

30.10 In caso di decesso, dimissioni, decadenza od esclusione
di un membro dell'Ufficio di Presidenza diverso dal Presiden-
te, subentrerà il primo tra i candidati non eletti. In mancan-
za l'Assemblea eleggerà il nuovo componente, nella prima riu-
nione utile.

Art. 31 COMPITI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza ha i seguenti compiti:

- a) coadiuvare il Presidente in ogni sua attività;
- b) predisporre il rendiconto economico-finanziario o il bi-
lancio consuntivo, nonché il bilancio annuale di previsione
corredati dalle relazioni del Tesoriere, da sottoporre entram-
bi all'Assemblea del Consiglio Centrale;
- c) predisporre le linee guida annuali da sottoporre all'As-
semblea;
- d) attuare le linee guida approvate dall'Assemblea;
- e) determinare il programma di lavoro e la sua attualizza-
zione, in base alle linee di indirizzo fissate dall'Assemblea
del Consiglio Centrale;
- f) deliberare la stipula di convenzioni con l'Ente Pubbl-
ico, nel rispetto delle leggi e normative statali e regionali,
quando è necessario ed utile per gestire servizi e/o realizza-
re progetti. Delle convenzioni stipulate dal Consiglio Centra-
le deve essere data preventiva informazione al Coordinatore
Regionale/Interregionale o della Federazione Regionale e poi
trasmessa copia al Presidente della Federazione Nazionale;
- g) deliberare spese anche di straordinaria amministrazione
entro il limite stabilito dall'Assemblea come previsto
all'art. 28.8 lett. f;
- h) deliberare l'assunzione, il licenziamento e stabilire le
mansioni dell'eventuale personale dipendente secondo le esi-
genze del Consiglio Centrale stesso;

i) nominare i membri della Commissione Elettorale, come previsto all'art. 29.3;

j) deliberare l'ammissione di nuovi soci;

k) deliberare l'istituzione di nuove Conferenze operanti nel proprio territorio, trasmettendo la richiesta di aggregazione come previsto all'art. 16.2;

l) deliberare la chiusura delle Conferenze, comunicandolo alla Federazione Nazionale;

m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

n) decidere di agire o resistere in giudizio nonché transigere e conciliare anche avanti organismi di mediazione;

o) deliberare l'accettazione di eredità con beneficio di inventario e donazioni;

p) compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento delle finalità del Consiglio Centrale, che non siano di competenza specifica di altri organi.

ART. 32 VICE PRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO DEL CONSIGLIO CENTRALE

Il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario svolgono rispettivamente le funzioni specificate agli articoli 19, 20 e 21.

Art. 33 GRUPPI DI SERVIZIO

33.1 Nell'ambito del Consiglio Centrale possono essere costituiti gruppi che svolgono attività particolari o curano l'approfondimento di specifiche problematiche con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza alle altre Conferenze, per le quali rappresentano supporto e punto di riferimento.

33.2 La loro costituzione deve essere approvata dall'Ufficio di Presidenza e ne deve essere data informazione all'Assemblea ed al Coordinamento Regionale.

Art. 34 OPERE E STRUTTURE OPERATIVE INTERNE

All'interno del Consiglio Centrale possono esistere opere o strutture gestite direttamente dal Consiglio Centrale stesso o tramite proprie Conferenze, che non possono svolgere attività commerciale.

Art. 35 DELEGATI REGIONALI GIOVANI

Tutti i soci di età inferiore ai trentacinque anni, parteciperanno all'elezione di un Delegato Regionale Giovani del Coordinamento Regionale o Interregionale o Federazione Regionale, il quale farà parte di diritto del Comitato Nazionale Giovani della Federazione Nazionale.

Il Delegato Regionale Giovani, è eletto con le modalità previste nell'articolo 27.11 dello Statuto della Federazione Nazionale.

CAPITOLO IV

CONSIGLIERE SPIRITUALE

Art. 36 CONSIGLIERE SPIRITUALE

Il Consiglio Centrale deve essere assistito da un Consigliere

spirituale, opportunamente scelto tra i sacerdoti, i religiosi, le religiose oppure i diaconi, in accordo con la competente autorità religiosa.

Art. 37 COMPITI

Il Consigliere Spirituale, annunciando la Parola custodisce e promuove la comunione all'interno del Consiglio Centrale.

Partecipa, senza diritto di voto a tutte le riunioni delle Conferenze e del Consiglio Centrale. Non può essere eletto ad alcuna carica sociale.

Il Consigliere Spirituale del Consiglio Centrale può promuovere incontri dei Consiglieri Spiritualisti delle varie Conferenze.

CAPITOLO V

ALTRI ORGANI STATUTARI

Art. 38 ORGANO DI CONTROLLO

38.1 Qualora il Consiglio Centrale sia iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore dovrà avere un Organo di Controllo - monocratico o collegiale - eletto dall'Assemblea per la durata di cinque anni, rinnovabili.

38.2 L'Organo di Controllo esercita i poteri e le funzioni previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di Controllo è costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito registro.

CAPITOLO VI

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 39 COMITATO DI CONCILIAZIONE

39.1 Il Comitato di Conciliazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, preferibilmente tra soci con adeguata anzianità vincenziana e competenze legali. Gli eletti non dovranno ricoprire nessuna carica all'interno del Consiglio Centrale. Qualora il Consiglio Centrale non sia in grado di eleggere quest'organo, potrà affidarne i compiti al Comitato di Conciliazione Nazionale.

39.2 Il Comitato di Conciliazione è l'organo competente per deliberare l'espulsione di un socio nei casi previsti all'art. 9.

39.3 Ogni socio ed ogni Conferenza potrà ricorrere al Comitato di Conciliazione per dirimere eventuali controversie interne al Consiglio Centrale, oltre che per tutti i casi previsti nel presente Statuto.

39.4 Tutti i soci, avendo accettato di far parte del Consiglio Centrale e nel rispetto del suo buon nome e delle finalità che la ispirano, si impegnano a rispettare le decisioni del Comitato di Conciliazione, evitando di ricorrere all'Autorità Giudiziaria Ordinaria per tutte le controversie demandate alla competenza del Comitato di Conciliazione.

39.5 Il ricorso all'Autorità Giudiziaria in sede civile comporterà l'esclusione automatica dal Consiglio Centrale del so-

cio che l'ha proposta.

Art. 40 LASCITI E DONAZIONI

40.1 Il Consiglio Centrale può beneficiare di eredità, lasciti, e donazioni immobiliari, se regolarmente iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore, tenendo comunque conto delle deliberazioni in materia emanate dall'Assemblea Nazionale.

40.2 Nel caso in cui il Consiglio Centrale non sia invece iscritto al Registro unico nazionale Terzo settore, l'acquisizione di eredità, lasciti, e donazioni immobiliari dovrà avvenire tramite l'organismo appositamente costituito, al momento denominato "Associazione la San Vincenzo", riconosciuta con D.P.R. 1532 del 18/12/61, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 6 febbraio 1962, attualmente con sede a Milano - Via Pisacane, 32.

40.3 Il Consiglio Centrale qualora sia beneficiario di beni immobili intestati a l'"Associazione la San Vincenzo" diventerà socio di quest'ultima e sarà tenuto al pagamento delle quote regolarmente deliberate ed a rimborsare tutte le spese gestionali afferenti agli immobili.

40.4 In ogni caso la vendita di un bene immobile dovrà essere preventivamente deliberata dal Consiglio Centrale, nel corso di un'Assemblea appositamente convocata in cui ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto, ed autorizzata dal Presidente della Federazione Nazionale Italiana.

Art. 41 EVENTI VINCENZIANI

Il Consiglio Centrale celebrerà comunitariamente le cerimonie liturgiche vincenziane durante l'anno.

Art. 42 RISPETTO DELLE LEGGI

Il Consiglio Centrale è disciplinato dal presente Statuto ed agisce nel rispetto delle leggi vigenti, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto.

Art. 43 MODIFICHE DELLO STATUTO

Lo Statuto del Consiglio Centrale potrà essere modificato dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, previa autorizzazione in tal senso della Federazione Nazionale Italiana.

ART. 44 REGOLAMENTO

Qualora il Consiglio Centrale rediga un proprio regolamento, come consentito all'art. 28.8 lett. m, esclusivamente integrativo del presente Statuto, lo stesso dovrà essere approvato dall'Assemblea con le stesse modalità previste per lo Statuto e trasmesso al Presidente della Federazione Nazionale.

ART. 45 CONFORMITÀ ALLE REGOLE INTERNAZIONALI

Il presente Statuto è conforme allo schema di Statuto approvato dalla Federazione Nazionale Italiana della Società di San Vincenzo De Paoli ODV, il quale, a sua volta, ha ricevuto in data 4 marzo 2019 l'approvazione della Sezione Permanente del Consiglio Generale Internazionale. Il suo contenuto deriva

dalla "Regle" e dallo Statuto Internazionale della Società di San Vincenzo De Paoli ai quali è allegato. I tre documenti formano un unico documento legale.

F.to Milena Piraccini

F.to Francesco d'Avossa Notaio (SIGILLO)

**SI E' RIUNITA L'ASSEMBLEA DELLA
"ODV SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI CESENA"**

denominata anche per brevità "Consiglio Centrale", associazione di diritto privato, con sede legale in Cesena attualmente al corso Sozzi n. 39, codice fiscale 90001590406, regolarmente iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Forlì-Cesena con provvedimento di iscrizione n. 47 del 7 aprile 2009 prot. n. 34645/09, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Aggiornamento dello Statuto, per disposizioni non conformi alla normativa vigente, ai fini dell'iscrizione del ODV Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Cesena al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- 2) Delibera di ottenimento della Personalità Giuridica da parte dell'Associazione.

E' PRESENTE

--- Milena PIRACCINI, cittadina italiana e impiegata, nata a Cesena in data 01 marzo 1967, ed ivi residente alla via Rizzo n. 60 , codice fiscale: PRC MLN 67C41 C573K, in qualità di presidente pro tempore del Consiglio Centrale dell'Associazione, a questo atto legittimata in virtù dei poteri a lei derivanti dallo Statuto sociale vigente.

La costituita, cittadina italiana, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo, do atto che assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale, la stessa Milena PIRACCINI, la quale, nell'assunta veste,

CONSTATATO

- che questa Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di Statuto e che la relativa documentazione è stata acquisita e conservata negli atti dell'associazione sotto la responsabilità dello stesso Presidente;
- che l'assemblea è regolarmente costituita per discutere e deliberare validamente sui punti all'ordine del giorno in quanto su un numero di novantanove associati aventi diritto di voto sono presenti, in proprio o per delega, numero 72 associati, così come risulta dal foglio delle presenze verificato e sottoscritto dal presidente dell'assemblea;
- che le deleghe, per le quali si è proceduto al controllo di legalità da parte del Presidente, si conservano agli atti dell'Associazione;

--- che tutti gli associati intervenuti a norma dello Statuto Sociale sono in regola con i versamenti delle rispettive quote associative;

--- che si è accertata l'identità personale e la legittimazione di tutti i presenti;

--- che per l'ufficio di presidenza del Consiglio Centrale sono presenti il Presidente, signora Milena Piraccini, il Vice presidente signor Paolo Faberi, il Segretario signor Cesare Rinaldi e gli associati Anna Paola Casacci, Antonella Bertozzi ed Elio Paganelli;

--- che per l'Organo di Controllo è presente Bruno Gobbi; il tutto come risulta dal foglio presenze allegato al presente atto sotto la lettera "A";

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita ai sensi degli articoli 28 e 43 del vigente Statuto ed atta a deliberare sull'ordine del giorno quest'Assemblea essendo presenti tanti associati rappresentanti il 72,73% dei membri dell'Associazione, ed apre quindi la discussione sul punto posto all'ordine del giorno.

Nessuno dei presenti si oppone alla trattazione e votazione, dichiarandosi tutti edotti del merito degli argomenti da discutere.

Il Presidente trattando il primo argomento posto all'ordine del giorno, espone all'assemblea che in data 11 aprile 2019 il Presidente Nazionale della "Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano - Onlus" ha invitato i presidenti dei Consigli centrali ad apportare le modifiche statutarie necessarie per adeguarsi alla Riforma del Terzo Settore entro il giorno 2 agosto 2019. L'associazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale, ha approvato il nuovo testo dello statuto dell'associazione, conforme a quello trasmesso dal Presidente Nazionale, con verbale di assemblea straordinaria del 10/06/2019 con atto a rogito del notaio Francesco d'Avossa in Cesena, repertorio 8.629, raccolta 6.626.

Durante il procedimento di trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore lo stesso, in sede di verifica dei requisiti per l'iscrizione, ha tuttavia riscontrato che alcune disposizioni dello statuto vigente non sono conformi ai dettami del D. Lgs 117/2017 che ha introdotto la riforma del Terzo Settore ed ha pertanto richiesto l'adeguamento dello Statuto dell'associazione al fine di rimuovere le cause ostative all'iscrizione al RUNTS.

Al riguardo il Comitato Direttivo della "Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano - Onlus" ha approvato un nuovo testo dello statuto al fine di adeguarlo alla normativa vigente del terzo settore e di permettere la trasmigrazione al RUNTS. Egli illustra ogni singo-

la modifica proposta, dando estesa lettura del nuovo testo dello Statuto, di cui propone espressamente l'adozione, composto in tutto da numero 45 articoli così titolati:

- Art. 1 COSTITUZIONE E SEDE E NATURA
- Art. 2 DURATA DEL CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 3 STRUTTURA E AMBITO TERRITORIALE
- Art. 4 FINALITÀ
- Art. 5 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE
- Art. 6 DIRITTI DEI SOCI E LORO AMMISSIONE
- Art. 7 DOVERI DEI SOCI
- Art. 8 VOLONTARI ASSOCIATI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
- Art. 9 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DEI SOCI
- Art. 10 SOSPENSIONE ED ESPULSIONE DELLE CONFERENZE
- Art. 11 RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO
- Art. 12 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - DEVOLUZIONE DEL PARIMONIO IN CASO DI SCIoglimento
- Art. 13 CARICHE
- Art. 14 PERSONALE DIPENDENTE
- Art. 15 CONFIGURAZIONE
- Art. 16 ISTITUZIONE ED ESTINZIONE DI CONFERENZE
- Art. 17 RIUNIONI DELLE CONFERENZE
- Art. 18 PRESIDENTE
- Art. 19 VICE PRESIDENTE
- Art. 20 TESORIERE
- Art. 21 SEGRETARIO
- Art. 22 DIMISSIONI, DECADENZA E RIMOZIONE DEL PRESIDENTE
- Art. 23 DIMISSIONI E RIMOZIONE DEL VICE PRESIDENTE, DEL TESORIERE E DEL SEGRETARIO
- Art. 24 CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 25 COORDINAMENTI REGIONALI O INTERREGIONALI
- Art. 26 FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA
- Art. 27 COMPITI DEL CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 28 ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 29 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 30 UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 31 COMPITI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
- Art. 32 VICE PRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO DEL CONSIGLIO CENTRALE
- Art. 33 GRUPPI DI SERVIZIO
- Art. 34 OPERE E STRUTTURE OPERATIVE INTERNE
- Art. 35 DELEGATI REGIONALI GIOVANI
- Art. 36 CONSIGLIERE SPIRITUALE
- Art. 37 COMPITI
- Art. 38 ORGANO DI CONTROLLO
- Art. 39 COMITATO DI CONCILIAZIONE
- Art. 40 LASCITI E DONAZIONI
- Art. 41 EVENTI VINCENZIANI
- Art. 42 RISPETTO DELLE LEGGI
- Art. 43 MODIFICHE DELLO STATUTO
- Art. 44 REGOLAMENTO

ART. 45 CONFORMITÀ ALLE REGOLE INTERNAZIONALI

Il presidente precisa al Consiglio che la riestensione dell'articolato statutario ed il suo aggiornamento e coordinamento integrale rispetto alle modifiche richieste dal RUNTS rende opportuno un unico voto contestuale sull'intero nuovo testo proposto in quanto le modifiche ai singoli articoli già esistenti nel vecchio statuto e gli articoli introdotti ex novo simul stabunt simul cadent.

Passando alla trattazione del secondo punto il presidente propone di dotare l'Associazione della personalità giuridica. Egli precisa che essendo operativo il Registro Unico del terzo settore è fruibile il procedimento semplificato di riconoscimento della personalità giuridica previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore che delega la funzione di controllo e verifica delle condizioni necessarie all'ottenimento della stessa al notaio verbalizzante presso il quale devono essere depositati tutti i documenti necessari per poter procedere alle verifiche demandategli.

Egli ricorda che per le Associazioni il limite patrimoniale minimo necessario per ottenere la personalità giuridica ammonta ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

Il Presidente dichiara che, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore sopra citato, il patrimonio dell'associazione non è inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) come anche risulta da perizia di stima redatta in data 14/11/2022 dal Dott. Bruno GOBBI (iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 69459), su incarico ricevuto dalla stessa associazione ed asseverata con Giuramento in data odierna innanzi a me Notaio, Repertorio n. 12.232 che si allega in originale a questo atto sotto la lettera "B".

Chiusa la discussione, l'assemblea dei soci, udita la relazione del presidente, dopo ampia discussione,

DELIBERA CON UN QUORUM DEL 72,73% PER ALZATA DI MANO

= I =

di modificare in conseguenza lo Statuto sociale vigente così come proposto ed illustrato all'Assemblea dal presidente e di conferire allo stesso Presidente i più ampi poteri per l'attuazione delle delibere testé assunte di fronte a qualsiasi ufficio pubblico e pubblica amministrazione competente. Il presidente mi consegna la versione aggiornata dello statuto, composto in tutto da numero 45 articoli, che al presente atto si allega sotto la lettera "C";

= II =

di voler conseguire la qualifica di Ente del terzo settore con personalità giuridica provvedendo a depositare presso il Notaio verbalizzante la presente assemblea la documentazione necessaria affinché possa procedere, ai sensi dell'art. 22 Codice del Terzo Settore, al controllo della sussistenza dei requisiti richiesti al fine dell'ottenimento dell'iscrizione nello stesso registro quale associazione munita di autonomia

patrimoniale perfetta;

= III =

di dare atto, ai fini di cui al medesimo art. 22 del d.Lgs 117/2017, che il patrimonio dell'Associazione alla data odierna non è inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), corrispondente al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla valutazione sopra indicata che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

= IV =

di conferire mandato al Presidente dell'Organo di Amministrazione - rectius del Consiglio Direttivo - per l'attuazione della presente delibera, con i più ampi poteri, affinché, da solo e senza necessità di ulteriori autorizzazioni, deliberare o ratifiche, possa apportare al presente atto e all'allegato statuto ogni non sostanziale aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta da chi di competenza e dia corso a tutte le formalità ed agli adempimenti conseguenti ed inerenti alle assunte deliberazioni, con ogni facoltà occorrente per la stipulazione di ogni atto relativo ed esecutivo anche in ordine alla formalizzazione di quanto in oggetto, alla produzione di ogni eventuale documento richiesto ed alla cura di tutte le pratiche occorrenti per ottenere il formale riconoscimento della personalità giuridica adempiendo in particolare a tutto quanto necessario per il buon fine dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione riconosciuta e quindi con personalità giuridica, con ogni inerente potere e facoltà, compresi quelli di depositare presso il notaio incaricato tutta la documentazione necessaria, senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri.

Null'altro essendovi da deliberare, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, accertati gli esiti delle votazioni mediante controprova per alzata di mano dalla quale risulta che non vi sono soci contrari né astenuti, ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16 e 3 minuti.

Si chiede l'esenzione dall'imposta di Registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del medesimo D.Lgs. 117/2017.

La parte mi dispensa dalla lettura e visione degli allegati dichiarandomi di averne esatta e diretta conoscenza.

Di questo atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto con mezzi informatici da persona di mia fiducia su tre fogli per dodici facciate, ho dato lettura alla costituita che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore 16 e 5 minuti.

F.to Milena Piraccini

F.to Francesco d'Avossa Notaio (SIGILLO)



SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Fondata da Federico Ozanam nel 1833

Consiglio Centrale di Cesena

La Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Cesena è un' Organizzazione di volontariato di laici, cristiana, apartitica, che non persegue fini di lucro. Il fine della Società è la promozione della dignità umana. La sua azione comprende ogni forma di aiuto che si concretizza mediante il rapporto personale, attraverso soprattutto, l'incontro a domicilio con chi si trova nel disagio. Dà il suo aiuto a chi ne ha bisogno, senza distinzione di religione, razza, origine, classe. Offre:

- Aiuti al terzo mondo
- Aiuti economici ai meno abbienti
- Banco Alimentare per sostenere chi si trova in condizioni economiche di grave disagio
- Visita persone sole ed ammalate
- Corsi di Formazione sull'educazione alla solidarietà
- Ospitalità temporanea presso due appartamenti, per persone indigenti che devono prestare assistenza a familiari ricoverati nei centri sanitari cesenati
- Servizio di vicinanza a carcerati e loro famigliari
- Sostegno scolastico.

RIVOLTO A:

Poveri, immigrati, persone in condizione di disagio economico, sociale e morale.

Attuali attività:

Famiglia: visite domiciliari alle famiglie assistite o segnalate. Incontri personali per problemi gravi, aiuto e sostegno psicologico, indicazioni su come ottenere aiuti da altri enti, sostegno a disoccupati, distribuzione alimenti, buoni spesa e prodotti per igiene, centri di ascolto, pagamento utenze. Aiuto nella ricerca di lavoro e alloggio.

Educazione: supporto per svolgere compiti scolastici, indicazione di opportunità frequenza corsi di formazione, contributi per acquisto testi e materiale scolastici, contributi per mensa e retta di frequenza scolastica. Sostegno con alimenti e contributi a ragazzi universitari. Ricerca per accompagnatori nel percorso scolastico

Salute: pagamento medicinali, visite specialistiche e terapie mediche. Visite in ospedali e case di riposo anziani. Distribuzione farmaci da Raccolta Nazionale Banco Farmaceutico.

Sviluppo sociale: impegno per integrazione sociale bambini poveri ed extra UE. Rapporti e colloqui con servizi pubblici (Servizi Sociali, CSM, SERT, consultorio, centri famiglie ect.). Informazioni su agevolazioni finanziarie, lavorative e su opportunità legislative di supporto al bisogno riscontrato.

Abitazione: pagamento utenze varie, affitto, spese condominiali, supporto ricerca abitazione e aiuto per trasloco. Collaborazione con Ente Pubblico per ricerca alloggi assistiti.

Aiuti particolari: contributi per adozioni a distanza e missioni, consegna prodotti per igiene e mascherine.
Donazione Carte prepagate x spesa supermercati. Contributo a Fondazione Banco Alimentare Imola.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI DIVERSE

Formazione Vincenziana e aggregazione

Formazione

- organizzazione Assemblee/Eventi vincenziani/Formazione
- ritiri Quaresima e Avvento
- partecipazione a Esercizi Spirituali diocesani di Quaresima

Azione Vincenziana

- partecipazione a promozione incontri Tavolo di Solidarietà Unione valle del Savio
- disponibilità a percorsi condivisi per promozione persona (anche in collaborazione con altri enti)
- promozione tavolo per assistenza inserimento lavoro persone in difficoltà e giovani.

Assistenza diretta

- incentivare visita a domicilio
- promuovere incontri personali
- promuovere azioni di sostegno a bisogni emergenti
- ripresa del servizio dopo scuola (orientamento e sostegno metodo studio)

Progetti legati alle persone

- approfondire conoscenza di eventuali partner e Associazioni del territorio.

Elargizione alimenti.

- impegno implementazione procedure telematiche legate al Banco Alimentare di Imola
- buoni spesa o cards prepagate
- collaborazioni per reperimento beni per igiene (personale e ambienti)

Distribuzione indumenti e altri beni di prima necessità

- valutare situazione epidemiologica (in caso indirizzare a campo Emmaus donazioni/elargizioni)

Distribuzione farmaci

- aderito a Raccolta Nazionale del Farmaco

Solidarietà e gemellaggi : si valuterà eventuale proposta da Federazione Nazionale

Collaborazione con altre associazioni ed Enti pubblici

- continuare e perfezionare implementazione dati portale ARES
- collaborazione Caritas: partecipazione Consulta Caritas; aiuti tramite fondo "Consilio e Bruna Pistocchi"; e collaborazione in alcuni progetti legati a persone assistite.
- Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna COMITATO CONSULTIVO MISTO Sede di Cesena: delegati per SSVIP Consiglio Centrale cesena Piraccini Milena e Faberi Paolo.

Appartamenti adibiti ad accoglienza

- Via Isei 27 int. 2: l'immobile è dato in comodato d'uso dalle Suore della Sacra Famiglia. è stato qui spostato il progetto di accoglienza di persone che assistono degenti in ospedale e il progetto di accoglienza detenuti in permesso speciale per incontro con propri famigliari: si ritiene valutazione per cambio destinazione progetti

- Via Isei 27 int. 3: in comodato d'uso gratuito dalla Lega delle Suore della Sacra Famiglia è adibito ad accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio. Attualmente sono accolti cinque persone componenti di una famiglia rifugiata Armena, in collaborazione con ASP comunale. Accordo Comune di Cesena.

- Casa di Alceo lascito del Confratello Pasini della Conferenza Santa Chiara dell'Osservanza, è vincolata nella destinazione d'uso dalla volontà di Alceo ad accogliere persone che assistono degenti in Ospedale.

Progetto carceri:

- Confratelli e consorelle impiegati da anni nel servizio di supporto psicologico, di servizio alla persona (parrucchiere) e di fornitura di beni di prima necessità nella Casa Circondariale di Forlì:
- continua attività ma ridotta causa restrizioni Covid.

Progetto Emporio Solidale EPICO

ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI – Consiglio Centrale Cesena
Organizzazione di Volontariato

Corso Gastone Sozzi n. 39 – 47521 CESENA (FC)

Cod. Fiscale: 02001500406 - Coord. IBAN: IT 84 T 06230 23900 000030535572



In collaborazione con Comune di Cesena, Caritas, Croce Rossa, Centro di Aiuto alla vita, AUSER, ADRIA e Campo Emmaus, si sta operando per la realizzazione nel nostro territorio di questa realtà che ha due scopi: contrastare lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà economica.

-impegno di impiego volontari per realizzazione progetto (attualmente 17)

-firma di accordo partecipazione

-da definire modalità di gestione: caratteristiche dell'Ente gestore e partecipazione SSV

-individuata nuova sede a Torre del Moro in via G. Rossa 140-144

- da individuare punti di ACCESSO Vincenziani x collaborazione comitato di accesso dell'Emporio.

Progetto "PAROLE PER INCONTRARSI"

Istituzione presso sede Palazzo Ghini di un ufficio, punto di riferimento vincenziano per chi è in situazione di disagio e bisogno: fungerà anche da punto di accesso per progetto condiviso dell'Emporio Solidale nascente a Cesena – Il Barco ODV.

PROGETTI IN DESIDERIO DI REALIZZO

Progetto GIOVANI

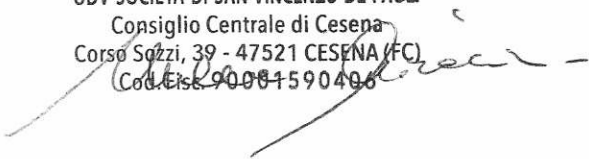
Valutazione realizzazione di punto aggregativo, di supporto allo studio e orientamento al lavoro per giovani dai 16 anni in su: un luogo di accoglienza dove possano sentirsi accolti ma dove anche possono aiutare e scoprire la bellezza del dono di sé. Siamo in attesa di luogo idoneo.

ODV SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Consiglio Centrale di Cesena

Corso Sozzi, 39 - 47521 CESENA (FC)

Cod. Fisc. 90061590406





SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Fondata da Federico Ozanam nel 1833

**Verbale della riunione
della "Commissione Elettorale", nominata dall'Assemblea del Consiglio Centrale di Cesena
della Società di San Vincenzo De Paoli, per l'elezione del Presidente del Consiglio Centrale e
dell'Ufficio di Presidenza per il triennio 2021-2024**

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di giugno, alle ore 15, si è riunita in Cesena, presso il Seminario Vescovile "Giovanni XXIII" in Via Del Seminario, 85, la Commissione Elettorale prevista dall'art. 26.3 dello Statuto, nominata dall'Assemblea del Consiglio Centrale di Cesena per provvedere agli adempimenti relativi alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio Centrale di Cesena e dell'Ufficio di Presidenza, per il triennio 2021-2024.

La Commissione Elettorale è così composta:

Presidente	Nucci Pier Giorgio
Segretario	Nisi Patrizia
Commissario	Farnedi Paola

È stato predisposto a cura della Commissione, sulla base dei dati e degli elementi forniti dalla Segreteria del Consiglio Centrale l'elenco degli elettori in cui risultano iscritti n. 11... aventi diritto al voto (Presidenti delle Conferenze e Presidente del Consiglio Centrale uscente)

L'elenco degli elettori viene vidimato mediante apposizione della firma del Presidente, del Segretario e del Commissario.

Si procede quindi alla votazione da parte dei Presidenti di Conferenza e del Consiglio Centrale.

La Commissione accerta, sulla base delle annotazioni apposte sull'elenco degli elettori e dal riscontro delle schede votate, che hanno votato n. 11... confratelli.

Procede quindi allo spoglio delle schede di votazione per l'elezione del Presidente.

Lo scrutinio ha dato luogo ai seguenti risultati:

-	Aventi diritto al voto	n. 11	Votanti	n. 11
	di cui: Schede valide	n. 10		
	Schede nulle	n. 0		
	Schede bianche	n. 1		

Ha riportato voti:

Piraccini Milena	Voti 10
------------------	---------



SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
Fondata da Federico Ozanam nel 1833

Si procede quindi allo spoglio delle schede di votazione per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza

- Aveni diritto al voto	n. 11	Votanti	n. 11
di cui: Schede valide	n. 11		
Schede nulle	n. 0		
Schede bianche	n. 0		

Vicepresidente

Faberi Paolo Voti 11

Segretario

Rinaldi Cesare Voti 11

Tesoriere

Lici Malvina Voti 11

Membri Ufficio Presidenza

Bertozzi Antonella Voti 11

Casacci Paola Voti 11

Paganelli Elio Voti 11

Pertanto la Commissione dichiara eletta a norma di statuto alla carica di Presidente del Consiglio Centrale di Cesena la Sig.ra Piraccini Milena

La Commissione dichiara altresì elette alle sotto citate cariche i Sig.ri:

Faberi Paolo	Vicepresidente
Rinaldi Cesare	Segretario
Lici Malvina	Tesoriere
Bertozzi Antonella	Membro Ufficio di Presidenza
Casacci Paola	Membro Ufficio di Presidenza
Paganelli Elio	Membro Ufficio di Presidenza

La Commissione Elettorale formula al Presidente e ai membri dell'Ufficio di Presidenza i migliori auguri di buon lavoro.

Il presente verbale viene redatto in duplice esemplare; letto, confermato e sottoscritto da tutti i componenti della Commissione elettorale e viene chiuso alle ore 17:00



SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Fondata da Federico Ozanam nel 1833

Un esemplare verrà trasmesso, alla Federazione Nazionale Italiana unitamente alle schede di votazione, alla tabella di scrutinio ed all'elenco degli elettori con le annotazioni di partecipazione al voto, un esemplare rimane agli atti presso la Segreteria del Consiglio Centrale di Cesena...

Il Presidente

Piero L. ...

Il Segretario

Roberto ...

Il Commissario

Paolo Farnedi

Ufficio di Presidenza della Società San Vincenzo De Paoli
Consiglio Centrale di Cesena

Presidente PIRACCINI MILENA PRCMLN67C41C573K

Vice Presidente FABERI PAOLO FBRPLA52H27C573R

Segretario RINALDI CESARE RNLCSR52B19C573S

Tesoriere LICI MALVINA LCIMVN94P50Z100Q

Membro BERTOZZI ANTONELLA BRTNNL60S60C573I

Membro CASACCI ANNA PAOLA CSCNNA46C60C573N

Membro PAGANELLI ELIO PGNLEI37S13F668G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 21 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto PIRACCINI MILENA

nato a CESENA (FC) il 01.03.1967 ,

residente a CESENA (FC) in Via Luigi Rizzo n. 60;

codice fiscale PRC MLN 67C41 C573K

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ODV Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Cesena, con sede in Cesena (FC) Corso G. Sozzi n. 39, Codice Fiscale 90001590406

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;

sotto la propria responsabilità

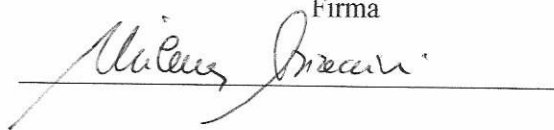
DICHIARA

che l' ODV Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Cesena, con sede in Cesena (FC) Corso G. Sozzi n. 39, Codice Fiscale 90001590406 è stata iscritta al n. 3071 con atto n. 47 del 07/04/2009 al Registro delle Organizzazioni di volontariato della Provincia di Forlì-Cesena.;

che in data 13/07/2021 si è provveduto ad invio del modulo per la trasmigrazione dei dati al RUNTS;

che è attualmente in corso il processo di trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore e si è in attesa di ricevere numero d'iscrizione al RUNTS.

Firma



Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente dichiarazione sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. La firma non va autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente che ha richiesto il certificato. In luogo dell'autenticazione della firma si allega copia fotostatica del documento di identità. La presente dichiarazione ha validità per 6 mesi (art. 41 D.P.R. 445/2000); se i documenti che sostituisce hanno validità maggiore ha la stessa validità di essi. Tale dichiarazione può essere trasmessa via fax o con strumenti telematici (art. 38 D.P.R. 445/2000). La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.

Cognome **PIRACCINI**
Nome **MILENA**
nato il **01-03-1967**
(atto n. **335** P **1** S **A**)
a **CESENA (FC)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **CESENA (FC)**
Via **RIZZO LUIGI N.60**
Stato civile
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **1,64**
Capelli **CASTANI**
Occhi **CASTANI**
Segni particolari



Firma del titolare *Milena Piraccini*
CESENA li **22-08-2013**
Il funzionario incaricato
Impronta del dito indice sinistro *Dall'Ara Roberto*

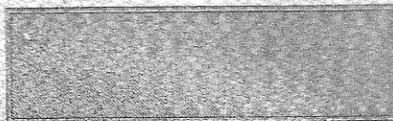


Scadenza **01-03-2024**

Totale diritti Euro **5,50**



AU 4238795



IPZS SPA - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CESENA

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 4238795

DI
PIRACCINI
MILENA

RENDICONTO PER CASSA					
	2021	2020		2021	2020
USCITE			ENTRATE		
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	9.910,76	6.491,14
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	86.638,56	96.345,66	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali	70.405,69	67.772,01
			5) Entrate del 5 per mille	956,60	2.065,60
3) Godimento beni di terzi			6) Contributi da soggetti privati		
4) Personale			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Uscite diverse di gestione	1.460,58	2.086,57	8) Contributi da enti pubblici	22.620,00	14.395,10
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate	646,50	2.142,00
<i>Totale</i>	88.099,14	98.432,23	<i>Totale</i>	104.539,55	92.865,85
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	16.440,41	-5.566,38

B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
<i>Totale</i>	0,00	0,00	<i>Totale</i>	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0,00	0,00

C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0,00	180,00	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	6.157,00	9.497,17
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
<i>Totale</i>	0,00	180,00	<i>Totale</i>	6.157,00	9.497,17
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	6.157,00	9.317,17

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
---	--	--	--	--	--

1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	0,46	0,56
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio	6.597,93	1.843,18	3) Da patrimonio edilizio	700,00	1.450,00
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
<i>Totale</i>	6.597,93	1.843,18	<i>Totale</i>	700,46	1.450,56
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-5.897,47	-392,62

E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi	2.820,03	2.437,59	2) Altre entrate di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	0,00				
5) Altre uscite					
Totale	2.820,03	2.437,59	Totale	0,00	0,00
Totale uscite della gestione	97.517,10	102.893,00	Totale entrate della gestione	111.397,01	103.813,58
			Avanzo /disavanzo d'esercizio prima delle imposte	13.879,91	920,58
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo /disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	13.879,91	920,58

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2021	2020	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2021	2020
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
<i>Totale</i>	0,00	0,00	<i>Totale</i>	0,00	0,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	0,00	0,00

	2021	2020
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	13.879,91	920,58
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo complessivo	13.879,91	920,58

	2021	2020
Cassa e banca		
Cassa	6.363,29	5.209,37
Depositi bancari e postali	48.672,61	35.946,62

Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	2021	2020	Proventi figurativi	2021	2020
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
<i>Totale</i>	0,00	0,00	<i>Totale</i>	0,00	0,00



SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI
Fondata da Federico Ozanam nel 1833
Consiglio Centrale di Cesena O.d.V.

Relazione anno 2019

Nell'anno 2019 l'Ufficio di Presidenza è così composto: presidente Milena Piraccini, vice presidente Anna Paola Casacci, segretaria Angela Giunchi, Tesoriere Leopoldo Giorgi, membro aggiunto: Luigi Dall'Ara. Rimane consigliere spirituale Don Giordano Amati. Inoltre si è designato come supporto alla redazione della prima nota cassa/banca in modalità informatiche: Vincenzo Pieri della parrocchia di San Rocco.

La Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Cesena nell'anno 2019 è costituito da undici Conferenze nove nel comprensorio cesenate, una a Cesenatico e una a Savignano. I soci effettivi ad inizio anno 2019 sono 105.

La Conferenza è l'organo vitale ed operativo ed è attraverso l'azione delle consorelle e confratelli che ne fanno parte che avviene l'incontro con le persone che manifestano particolari bisogni e disagi.

-In particolare si è riscontrato un sempre più diffuso malessere economico e psicologico legato all'assenza di occupazione o di un salario che permetta una vita dignitosa accontentandosi del necessario; pertanto cresce la richiesta di occupazione stabile che possa dare stabilità e serenità alle famiglie.

-Si nota un aumento sempre maggiore di nuclei monoreddito e mono-genitoriali, composte da coniuge e figli in una situazione di separazione che genera povertà economica ma anche carenza di attenzione e sostegno ai figli che manifestano disagi emotivi: davvero suscita tanta tristezza vedere come dalla frattura della cellula della famiglia e dal frantumarsi delle relazioni affettive nascono enormi sofferenze e si affievolisca l'entusiasmo per la vita in un clima di poca speranza.

-i giovani delle famiglie tendono a vergognarsi del loro stato, ne camuffano la situazione: molti di loro si impegnano ancor più nello studio, altri si impigriscono chiudendosi in un sterile far nulla, altri pur di avere una disposizione economica entrano in circoli viziosi di fare illecito.

-sempre più spesso riscontriamo il bisogno legato all'alloggio: la maggior parte delle volte malsano, con affitti sopra stimati, altre volte difficile da reperire perché i proprietari hanno maturato diffidenza nei confronti delle persone che versano in stato di bisogno: per locazioni non rimosse o locali lasciati in condizioni disastrose. Per questi motivi è davvero difficile trovare alloggi a disposizione e a canoni accessibili.

Ogni Conferenza, in proporzione alle proprie capacità operative cerca di andare incontro a tali bisogni in particolare accompagnando le persone, attraverso una relazione amicale orientandole verso possibili partner collaborativi.

Formazione Vincenziana

Viene data particolare importanza e attenzione alla formazione Spirituale e pratica dei Confratelli.

-momenti di preghiera e meditazione in particolare su: lettera del Santo Padre Francesco per la II giornata dei poveri del 16 novembre; riflessione sulla lettera dell'Avvento 2018 alla Famiglia Vincenziana del Superiore Generale Padre Tomaz Mavric; Ritiro d'Avvento Monastero dello Spirito Santo delle Monache Benedettine meditazione di Mons. Mario Morigi *"Vivere con intima gioia il Natale del Signore" (la vera Umanità in Cristo)*.

-Vengono evidenziati i momenti di formazione in materia di Privacy, riforma del Terzo Settore e le nuove disposizioni in materia di rendiconto economico.

Incontro di formazione con Tesoriere Nazionale Luca Stefanini e incontro formazione specifico per redazione Rendiconto economico e giustificativi contabili tenuto dal confratello Nucci Pier Giorgio.

Azione Vincenziana

Assistenza diretta

Si sono assistiti circa n. 300 nuclei familiari più diverse persone in modo saltuario.

Progetti legati alle persone

-Continua l'iniziativa affettivo/educativa rivolta ai ragazzi delle famiglie assistite: *"I figli di Abramo"* bellissima iniziativa delle Consorelle e Confratelli della Conferenza san Michele di San Rocco.

-progetti in rete per il riscatto della persona (ricerca di lavoro, aiuto psicologico, sostegno economico, consulenza economico legale)

Elargizione alimenti.

In collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare di Imola, in seguito a raccolte alimentari autogestite in collaborazione con alcuni Supermercati della zona e alle raccolte in parrocchia si è riusciti a distribuire alimenti per kg. 51.019. Abbiamo collaborato anche nella Giornata Nazionale della colletta alimentare come volontari nella raccolta.

Distribuzione Indumenti e altri beni di prima necessità

Alcune Conferenze dedicano determinati giorni alla distribuzione mirata di indumenti.

Distribuzione farmaci

Attraverso l'iniziativa della XIX Giornata di Raccolta del Farmaco, in collaborazione con la Fondazione Banco Farmaceutico siamo riusciti ad elargire n. 304 farmaci generici per adulti e bambini, tra cui antinfiammatori, integratori alimentari multivitaminici, creme antidolorifiche, sciroppi per la tosse e spray per trattamenti orali e nasali ecc.

Solidarietà e gemellaggi

In collaborazione con il Settore Solidarietà e Gemellaggi della Società di San Vincenzo De Paoli che ha sede a Vicenza abbiamo sostenuto le popolazioni italiane colpite dall'alluvione.

Collaborazione con altre associazioni ed Enti pubblici

Caritas diocesana: siamo costantemente in collaborazione e vi è davvero un clima di reciproco rispetto e fiducia che ci permette di affrontare situazioni di bisogno andando oltre all'assistenzialismo ma facendo insieme progetti sulla persona che possano portare a migliorare la situazione personale dell'individuo e della sua famiglia per un riscatto della persona e del suo status sociale.

Caritas parrocchiale: In alcune Conferenze è un ottimo partner nel sostegno dell'azione caritativa Vincenziana, in altre realtà purtroppo si presenta quasi come antagonista, ma ciò è ben evidente quando chi opera nel servizio mette in primo piano la sua persona e non la comunione fraterna nello spirito caritativo di Cristo.

Assiprov: Importante sostegno in ciò che riguarda la parte contabile amministrativa riceviamo un ottimo supporto sia per le competenze proprie legate ai problemi legislativi ma anche una cortese e attenta disponibilità da parte delle persone che gestiscono il front-office.

Associazione ATEA: ci ha sostenuto per il bisogno di una ragazza malata di sclerosi multipla al quale abbiamo pagato alcune utenze.

Centro di Aiuto alla Vita: collaboriamo costantemente per il sostegno a mamme e bimbi nella fase dei primi mesi di vita, ma anche per bisogni legati al sostegno allo studio.

Campo Emmaus: da sempre partner attento e disponibile verso la nostra Associazione nel soddisfacimento del reperimento di beni che ci vengono richiesti dai nostri assistiti.

Unione dei Comuni della valle del Savio: con il settore dell'Ente pubblico preposto al servizio sociale in tutela delle persone disagiate, collaboriamo con i dirigenti del servizio e con gli Assistenti in maniera costante e proficua.

Con il Consiglio Centrale è in essere, già da tre anni, un Accordo di collaborazione per la messa a disposizione da parte della San Vincenzo di locali per la prima accoglienza dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio.

Abbiamo aderito anche al *"Progetto Inside"* che ci ha permesso di ricevere beni di prima necessità nuovi da elargire ai nostri assistiti (tute, abbigliamento intimo, calzini, coperte, deodoranti, doccia schiuma, dentifrici, spazzolini) in prossima consegna dovremmo ricevere anche alcune biciclette.

Appartamenti adibiti ad accoglienza

In particolare vengono accolte persone che assistono degenti in ospedale. Ad agosto, finalmente, sono avvenuti anche i primi incontri tra un carcerato e i suoi familiari in realizzazione dell'ampio e incessante lavoro di sensibilizzazione che alcune Consorelle e Confratelli Vincenziani da tempo svolgono all'interno della Casa Circondariale di Forlì.

-E' stato risolto il contratto di locazione per l'appartamento di accoglienza in via Magellano zona Seminario in quanto per l'associazione troppo oneroso.

-Via Isei 27 int. 2: è stato qui spostato il progetto di accoglienza di cui sopra, in quanto, l'immobile è dato in comodato d'uso dalle Suore della Sacra Famiglia. Alla messa in pristino dei locali ha concorso anche il Consiglio Centrale in ragione della concessione gratuita dei locali.

-Via Isei 27 int. 3: in comodato d'uso gratuito dalla Lega delle Suore della Sacra Famiglia è adibito ad accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio. Le ragazze profughe accolte sono accompagnate per la parte burocratica dall'ASP comunale e quattro volontarie vincenziane si recano ogni martedì per svolgere quell'azione importante d'accoglienza amicale che ci mette in relazione e ci conduce alla persona. Non è facile entrare nel mondo di ragazze profondamente ferite dalla vita e dall'uomo.

Da poco, in seguito al decesso di un caro confratello vincenziano, Alceo Pasini della Conferenza Santa Chiara dell'Osservanza, si è aggiunta come lascito, una casetta, vincolata nella destinazione d'uso dalla volontà di Alceo ad accogliere persone che assistono degenti in Ospedale.

Progetto carceri:

Si allega un dettagliato scritto redatto dal confratello Dall'Ara Luigi e dagli altri confratelli e consorelle impiegati da anni nel servizio di supporto psicologico, di servizio alla persona (parucchiere) e di fornitura di beni di prima necessità nella Casa Circondariale di Forlì.

Progetto Emporio/Piattaforma solidale di Distribuzione Alimenti

In collaborazione con Caritas, Croce Rossa, Centro di Aiuto alla vita, AUSER e Campo Emmaus, si sta operando per la realizzazione nel nostro territorio di questa realtà che ha due scopi: contrastare lo spreco alimentare e sostenere le famiglie in difficoltà economica.

Criticità

-cresce il bisogno di nuove consorelle e nuovi confratelli che possano aiutare nell'azione caritativa vincenziana sia nella visita domiciliare e incontro con le famiglie sia per far fronte alle nuove procedure informatiche amministrative.

-si auspica una maggior attenzione da parte della Diocesi e dei sacerdoti alla Società di San Vincenzo De Paoli: che possa essere vista per quello che realmente rappresenta e cioè un modo concreto per raggiungere le persone in relazioni umane che ci fanno scoprire fratelli e in ragione del nostro essere di Cristo testimoniano la ricchezza e la bellezza della fiducia in Dio, riconoscendo nel bisogno di Lui la prima necessità.

-sul piano economico la nostra opera non ha grandi margini d'azione in quanto i fondi elargiti provengono dalla raccolta fra i confratelli, da elargizioni da parte di persone caritatevoli e in parte da accordi con l'Ente Pubblico. Poiché il nostro motto è "*Serviens in spe*"...il servizio nella speranza ci porta ad affidarci alla divina provvidenza...che mai cessa di volgere a noi il Suo sguardo come Maria sotto la cui protezione è posta ogni nostra azione.

-E' necessario trovare quanto prima un sostentamento economico all'azione progetto carceri, già molto oneroso e sempre più insufficiente nell'attuale opera date le crescenti richieste dei detenuti che sono in vistoso aumento.

-la mancanza di offerte di lavoro non qualificato penalizzano sempre maggiormente chi vive in uno stato di fragilità sociale dovuta anche ad una povertà personale sia in ambito di studio che di formazione professionale: escludendo sempre più, in modo, evidente tali categorie di persone svantaggiate....così i poveri sono destinati a crescere sempre più...anche fra le nuove generazioni che non stanno investendo sui propri talenti ma si abbandonano alle cose temporanee immediate...essi saranno i poveri del futuro.

-manca una proposta caritativa che coinvolga i giovani offrendo loro un'opportunità di crescita attraverso la carità...questo dovrebbe essere uno degli obbiettivi della nostra azione Vincenziana oggi.

Seminario di Cesena, 8 aprile 2019

SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI – Consiglio Centrale Cesena
Organizzazione di Volontariato
Corso Gastone Sozzi n. 39 – 47521 CESENA (FC)
Codice Fiscale 90001590406 – Coord.IBAN: IT 84 T 06230 23900 000030535572
E-mail: Cesena@sanvincenzoitalia.it – [Http://cesena.sanvincenzoitalia.it](http://cesena.sanvincenzoitalia.it)
Rif. Telefono: 348 0009308



SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI
Fondata da Federico Ozanam nel 1833
Consiglio Centrale di Cesena O.d.V.

Relazione anno 2021

Carlissime Consorelle e Confratelli ,

nel primo semestre anno 2021 l'Ufficio di Presidenza è così composto: presidente Milena Piraccini, vice presidente Anna Paola Casacci, segretaria Angela Giunchi, Tesoriere Leopoldo Giorgi, membro aggiunto: Luigi Dall'Ara. Consigliere spirituale Don Giordano Amati. Inoltre si è designato come supporto alla redazione della prima nota cassa/banca in modalità informatiche: Vincenzo Pieri della Conferenza San Michele e la consorella Antonella Bertozzi per la gestione degli appartamenti d'accoglienza.

In data 21 giugno 2021 si sono svolte elezioni per il rinnovo dell'Ufficio di Presidenza dalle quali è scaturita la seguente compagine: presidente al secondo mandato Milena Piraccini, vice presidente Paolo Faberi, segretario Cesare Rinaldi, Tesoriere Malvina Lici, membri aggiunti: Anna Paola Casacci, Antonella Bertozzi ed Elio Paganelli. Consigliere spirituale Don Giordano Amati.

L' ODV Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Cesena è costituita da undici Conferenze nove nel comprensorio cesenate, una a Cesenatico e una a Savignano. I soci effettivi ad inizio anno 2021 sono n. 108 e volontari non soci n. 35. Ad oggi i soci 105 e volontari non soci 30.

La Conferenza è l'organo vitale ed operativo ed è attraverso l'azione delle consorelle e confratelli, che ne fanno parte, che avviene l'incontro con le persone che manifestano particolari bisogni e disagi. Ogni Conferenza, in proporzione alle proprie capacità operative, cerca di andare incontro ai bisogni incontrati: in particolare accompagnando le persone attraverso una relazione amicale orientandole verso possibili soluzioni e sostenendole economicamente.

Ci troviamo ad analizzare e ad approvare il Rendiconto relativo all'anno 2021: il bilancio è frutto delle informazioni scaturite e rilevate dai Bilanci/Rendiconti delle undici Conferenze e del Consiglio centrale dal 01 gennaio al 31 dicembre. Tale annualità si manifesta, come quella precedente, sicuramente particolare in alcuni aspetti, dato il protrarsi della Pandemia da Corona Virus che genera la patologia infettiva chiamata Covid-19. Tale malattia ha colpito anche alcuni di noi, dei nostri cari e delle famiglie da noi assistite. Ancor oggi abbiamo uno scenario incerto nonostante le vaccinazioni, il virus continua a circolare ma sembra con minor aggressività. La situazione vissuta in questi più di due anni di pandemia sta provocando significativi cambiamenti: sociologici, lavorativi, abitativi e sanitari.

In Particolare si è riscontrata una crescita della povertà economica e di casi di persone con disagio psicologico dovuti a: status di disoccupazione, cassa integrazione e mancanza di prospettive di nuova occupazione anche per scarse competenze lavorative. La pandemia da Corona virus e alcuni eventi atmosferici avversi (scarsa pioggia e gelate) hanno compromesso anche la mano d'opera in agricoltura. Salari bassi e sfruttamento lavorativo insieme al caporalato sono fenomeni sempre più diffusi. Aumento importante di disagio giovanile (difficoltà nello studio, abbandono scolastico e autoemarginazione sociale). Aumento esponenziale dei casi di sfratti esecutivi, anche molte famiglie con minori.

Azione Vincenziana

Tutte le attività, anche quelle diverse, che sono considerate strumentali, sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Assistenza diretta

Si sono assistiti n. 284 nuclei familiari e persone n. 788 più diverse persone in modo saltuario.

Progetti legati alle persone

-progetti in rete per il riscatto della persona (ricerca di lavoro, aiuto psicologico, sostegno economico, sostegno in traslochi, consulenza economico legale)

Elargizione alimenti.

In collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare di Imola, con Emporio di Cervia e alcune aziende locali, in seguito a raccolte alimentari autogestite in collaborazione con alcuni Supermercati della zona e alle raccolte in parrocchia si è riusciti a distribuire alimenti per kg. 59.150 e beni non alimentari per EURO 3.618,00. Abbiamo avuto Alimenti da Coldiretti e ricevuto una donazione straordinaria di latte e pasta imbottita da Autotrasportatore. Abbiamo elargito Buoni Spesa (anche in collaborazione con Comune di Cesena) e attraverso Cards prepagate.

Distribuzione indumenti e altri beni di prima necessità

Indumenti: Sospese causa Covid-19. Grazie a donazione attraverso Banco di Solidarietà distribuiti prodotti igiene casa e persona. Per donazione da istituto scolastico diversi scatoloni di mascherine chirurgiche.

Distribuzione farmaci

Attraverso l'iniziativa della 21° Giornata di Raccolta del Farmaco, in collaborazione con la Fondazione Banco Farmaceutico siamo riusciti ad elargire n. 404 farmaci generici per adulti e bambini, tra cui antinfiammatori, integratori alimentari multivitaminici, creme antidolorifiche, sciroppi per la tosse e spray per trattamenti orali e nasali, disinfettanti, gel mani igienizzanti, ecc..

Solidarietà e gemellaggi

Contributo ad ADRA per festa Solidale in promozione Emporio € 400 e contributo Seminario per accoglienza € 100 e contributo ad AUSER per fondo cassa Emporio EPICO € 100.

Collaborazione con altre associazioni ed Enti pubblici

Caritas diocesana: siamo costantemente in collaborazione e vi è davvero un clima di reciproco rispetto e fiducia che ci permette di affrontare situazioni di bisogno andando oltre all'assistenzialismo ma facendo insieme progetti sulla persona che possano portare a migliorare la situazione personale dell'individuo e della sua famiglia per un riscatto della persona e del suo status sociale. Ci aiutano anche con trasporto per ritiro e consegna alimentare mensile in due conferenze. Abbiamo contribuito a stesura loro "Dossier Povertà 2021".

Caritas parrocchiale: nella maggioranza delle Conferenze è un ottimo partner nel sostegno dell'azione caritativa Vincenziana.

Diocesi Cesena Sarsina: ricevuto contributo da 8x1000 pari ad € 5.000.

Volontà Romagna: importante sostegno per la consulenza contabile amministrativa e per corsi di formazione in ambito no profit.

Centro di Aiuto alla Vita: collaboriamo costantemente per il sostegno a mamme e bimbi nella fase dei primi mesi di vita, ma anche per bisogni legati al sostegno allo studio.

Campo Emmaus: da sempre partner attento e disponibile verso la nostra Associazione nel soddisfacimento del reperimento di beni che ci vengono richiesti dai nostri assistiti (mobili, abiti ecc). Elargisce contributi economici a Conferenze che si impegnano in servizio presso loro sede.

Centro donna: collaborazione per sostegno a donne vittime di violenze.

Unione dei Comuni della valle del Savio: con il settore Servizi Sociali si collabora in tutela e sostegno delle persone assistite in maniera costante e proficua. Convenzione per elargizione Buoni Spesa Covid (€ 5.000,00) Adesione al progetto ARES che ci abilita all'accesso del portale dell'ente pubblico per visionare lo status del nucleo familiare assistito ed implementare i dati con ns. elargizioni. Partecipazione costante al "Tavolo Solidarietà" istituito dal Comune di Cesena come osservatorio dei bisogni sociali locali. Adesione progetto "INSIDE" ci ha permesso di ricevere: abbigliamento, beni per igiene della persona/casa. Beni in parte destinati per questo anno a

detenuti. Partecipazione alla realizzazione di Emporio Solidale "EPICO".. Con il Consiglio Centrale è in essere, già da anni, un Accordo di collaborazione per la messa a disposizione da parte della San Vincenzo di locali per la prima accoglienza dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio: quest'anno accolta famiglia Armena genitori con tre bambini.

Partecipato a bando x ETS con progetto "Accoglienza Casa di Alceo": contributo riconosciuto € 3.300 (non ancora incassato).

Regione Emilia Romagna: partecipazione a "Bando finanziamenti attività Covid-19 fondi 2020" con rimborso pari ad € 5.389,56.

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna: Presenza in "Comitato Consultivo Misto dell'AUSL della Romagna". Presenza di volontari vincenziani per servizio al "Centro vaccini di Pievesestina".

Appartamenti adibiti ad accoglienza

-Via Isei 27 int. 2 Appartamento "San Vincenzo": l'immobile è dato in comodato d'uso da Istituto Lega Suore della Sacra Famiglia. Qui il progetto di accoglienza di persone che assistono degenti in ospedale e il progetto di accoglienza detenuti in permesso speciale per incontro con propri familiari. La Pandemia da covid-19 ha bloccato tali accessi, così si è deciso di accogliere persone con difficoltà abitativa temporanea: Entrate € 3.225,00 Uscite € 1.949,78 (saldo € 1.275,22)

Via Isei 27 int. 3 Appartamento "Santa Luisa": in comodato d'uso gratuito da Istituto Lega delle Suore della Sacra Famiglia è adibito ad accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio. Fino a giugno accolte tre ragazze profughe, accompagnate per la parte burocratica dall'ASP comunale. Due volontarie vincenziane si recavano saltuariamente, causa Covid 19, per svolgere azione importante d'accoglienza amicale e supporto gestione della casa. Da Luglio è stata accolta una famiglia Armena composta da padre, madre e tre bimbi maschi. Una famiglia meravigliosa che abbiamo supportato con relazione amicale, alimenti, sostegno allo studio e integrazione attività scout di due bambini presso parrocchia dell'Osservanza.

Entrate € 10.660,00 Uscite € 6.133,49 (saldo € 4.526,51) le entrate provengono da contributo Comunale per rimborso spese anno 2020.

-Via Don Minzoni, 361 "Casa di Alceo": lascito del Confratello Pasini Alceo della Conferenza Santa Chiara dell'Osservanza, è vincolata nella destinazione d'uso Testamentaria per volontà di Alceo ad accogliere persone che assistono degenti in Ospedale. Diverse persone sono state accolte. Si è provveduto a parte di rifacimento del Bagno (rimosso vasca da bagno, sostituita con box doccia, per accesso Handicap) per una spesa pari ad € 4135,80: tale spesa sarà per parte pari ad € 3.300,00 coperta con contributo Bando Comunale ETS ancora da incassare)

Entrate € 700 Uscite € 6.597,93 (saldo € - 5.897,93)

Progetto carceri:

Il progetto è seguito dal confratello Dall'Ara Luigi e dagli altri confratelli e consorelle impiegati da anni nel servizio di supporto psicologico, di servizio alla persona (parrucchiere) e di fornitura di beni di prima necessità nella Casa Circondariale di Forlì: attività continuata ma ridotta causa restrizioni Covid 19. L'azione all'interno del carcere è sempre più difficile causa la scarsa cooperazione fra la direzione e il nuovo cappellano preposto. Alcuni beni sono distribuiti in collaborazione con il Banco di Solidarietà di Forlì.

Entrate € 303,03 e Uscite € 291,12 (saldo € 11,91).

Progetto Emporio Solidale EPICO

In collaborazione con Comune di Cesena, Caritas, Croce Rossa, Centro di Aiuto alla Vita, AUSER, ADRA, Campo Emmaus e ARCI Solidarietà si sta operando per la realizzazione nel nostro territorio di questa realtà che ha vari scopi: contrastare lo spreco alimentare, sostenere le famiglie in difficoltà economica e accompagnare persone per reinserimento sociale/lavorativo.

Sono stati elargiti € 400,00 ad ADRA x promozione in Volantini Festa Solidale ed € 100 ad Auser (ente Capo Fila) a fronte di costituzione fondo cassa Emporio.

Raccolte Pubbliche di fondi 2021

Consiglio Centrale di Cesena: "offerte per cartelli mortuari 2021": raccolti dal 14/01/2020 al 22/02/2021 € 200. Delegata per raccolta Consorella Maria Delfa Pasini. Dall'anno 2022 è stato delegato a tale raccolta il confratello Ettore Lucchi.

Conferenza Beato Alberto Marvelli: "sportina di solidarietà": raccolti dal 17/01/2021 al 19/12/2021 € 4.690,00

Conferenza San Marco: SSVP partecipazione a

"Festa Unione Dilettantistica San Marco" in occasione trentennale attività: raccolta del 03/10/2021 € 350,00.

"11° festa d'Autunno" - Quartiere Fiorenzuola Piazzale di Via Moretti Case Finali: raccolta del 24/10/2021 € 150,00.

Totale Raccolte Pubbliche di Fondi 2021 € 5.390,00.

Criticità

Nel Consiglio Centrale (24.7)

A causa della pandemia da Covid 19 e delle restrizioni sociali conseguenti, non è stato possibile ampliare gli obbiettivi proposti l'anno passato, in particolare: aumentare e promuovere incontri formativi e creare punto di accoglienza vincenziano. Con profondo dispiacere l'attuale presidente ha potuto compiere poche visite alle Conferenze.. Sono da implementare le conoscenze e le tecniche digitali. Aumentare l'organizzazione, spalmare le responsabilità e individuare competenze specifiche per migliorare la gestione di tutto il Consiglio Centrale e delle singole Conferenze: anche per le nuove normative che sono entrate in vigore il 23 novembre 2021 con l'istituzione ufficiale del RUNTS. Trovare nuovi soci che possano fisicamente supportare alcuni servizi.

Nelle Conferenze: (24.5)

Limitata conoscenza digitale. – Causa pandemia da Covid 19 limitata attività di visita alle Conferenze e di incontri in Assemblea delle stesse- necessità in alcune Conferenze di nuovi confratelli e consorelle che possano aiutare l'opera Vincenziana: alcuni presidenti sono in mandato scaduto. Si rischia chiusura conf. SS Giacomo e Cristoforo in anno 2022 sarà necessario decidere. Conf.San Giovanni Battista: dopo una ripartenza a giugno delle attività e delle elezioni delle cariche si è avuto un arresto con le dimissioni della segretaria e autosospensione della Presidente. – Difficoltà con alcuni parroci non attenti alle esigenze dell'azione caritativa della Conferenza. – Scarsi margini di azione in progetti strutturati legati alla persona per mancanza di fondi. – Sofferenza per persone che in conseguenza a loro scelte e fragilità sprofondano sempre più in uno stato di esclusione sociale. Indifferenza e opportunismo riscontrati in organi sociali pubblici e in istituzioni ecclesiastiche. – Insufficienti azioni caritative rivolte ai giovani (sia come crescita personale nella carità che come sostegno al loro status di disagio). – Non coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore in incontri per inserimento al lavoro. Profondo dispiacere per alcuni Confratelli e consorelle deceduti o gravemente malati e sofferenti.

Evidenza di situazioni particolari anno 2021

Rinnovo delle cariche nelle conferenze:

Conferenza **Santa Matilde** necessità nuovi soci e ricostituzione delle cariche. Difficile situazione in Conferenza **SS.Giacomo e Cristoforo**: per decesso confratello Farneti e assenza cariche effettive (in anno 2022 si deciderà se estinzione della Conferenza) Firma il rendiconto la Presidente CC. Conferenza **San Giovanni Battista** necessità nuove elezioni per nuove cariche (firma del rendiconto del Tesoriere Conferenza e della Presidente del CC). Conferenza **San Tommaso**

D'Aquino nuove cariche ed elezione presidente Collini Paolo. Conferenza San Marco nuove cariche ed elezione presidente Milandri Paola.

Iniziative particolari:

Conferenza Madonna del Carmine: istituito "centro di ascolto" presso Parrocchia San Pietro Apostolo. Presenza in Assemblea Nazionale virtuale e coordinam.Regionale. Partecipazione in Assemblea diocesana operatori pastorali e Consulta Caritas con presenza Vescovo. Piantumazione albero TIGLIO In Parco Ippodromo. Partecipazione "Esercizi Spirituali Diocesani". Ritiro di Avvento vissuto non in presenza ma grazie alla registrazione audio di Suor Benedetta Calderoni abbiamo potuto vivere in comunione, seppur a distanza, anche con le consorelle e confratelli in sofferenza, la meditazione "in Ascolto del Signore (Is. 9,1-6). Incontro on-line con 150 ragazzi Liceo Righi e con ragazzi parrocchia Osservanza Centro-Estivo. Trasmissione RUNTS. Rinnovo volantini. Variazione Agenzia Entrate del Codice ATECO e integrazione acronimo ODV come da statuto Notaio D'Avossa.

CONCLUSIONI:

Nonostante la difficile situazione sociale scaturita dalla Pandemia il nostro servizio nella carità non ha subito arresti: tutte le consorelle e confratelli nelle conferenze hanno continuato con volontà, efficienza e profonda collaborazione a sostenere le persone in difficoltà trovandosi spesso coinvolti in situazioni sociali complesse e delicate: spesso affrontate in collaborazione fra diverse conferenze. Ci siamo improvvisati anche come addetti ai traslochi! Preghiamo e ringraziamo il Signore per il dono dell'unità e amore fra di noi.

Con fraterna sollecitudine, invito noi tutti a non lasciarci sopraffare dalla noia caritativa: ma con entusiasmo ricercare nuove iniziative e impulsi per sostenere le persone in difficoltà che incontriamo. E' profondamente vero che povertà e fragilità delle persone, in questo tempo, toccano una molteplicità di elementi ed aspetti. Dalla difficoltà di gestione monetaria, alla incapacità economica e di orientarsi nell'aspetto pratico per bisogno di cure mediche, alla devastazione personale per uso di sostanze, alla profonda sofferenza dei bambini e ragazzi che vivono in contesti familiari difficili. In tutto ciò il primo assente è Dio. Così la fede che stimola e orienta dando un senso alla vita non ha modo di sanare queste anime ferite. Sia il nostro scopo, prima di tutto quello di essere presenza in testimonianza all'amore di Gesù che accompagna senza dimenticare che ogni povero è per noi un dono... perché opportunità di vivere concretamente il Vangelo e testimoniare la concretezza dell'opera che dovrebbe caratterizzare la Chiesa. E' una grande fiducia che il Signore ripone nelle nostre povere vite...nella costante preghiera e nutrendoci di Lui e della Sua Parola: possiamo essere tralci freschi che portano buoni frutti secondo la Sua Volontà.

"Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. (Gv. 15, 4-6)

Seminario di Cesena, 5 Maggio 2022

Per la parte Economica Si allega Rendiconto economico Consolidato anno 2021.

La Presidente Milena Piraccini

